

Basket femminile/Per il coach del Riva è il momento dei bilanci

Piergiorgio Manfré: 'Potevamo fare di più'

di Dario Bernasconi



AGOSTA TI-PRESS/F. Gianfranco Manfré e le sue ragazze

Mercoledì sera, soccombendo per 60 a 73, il Canti Riva ha chiuso al Palapenz la sua stagione agonistica.

Se andiamo a vedere le statistiche della Lega, per quello che possono contare, ma non ne abbiamo altre, vediamo che il Canti si situa fra la terza e la quarta posizione per percentuali al tiro da 2, da 3 e nei liberi, in fatto di rimbalzi difensivi ed offensivi: ma anche nelle palle perse, in quinta posizione per le palle recuperate. Una somma di numeri che qualificano assai bene la globalità della stagione rivense.

E, prima di esprimere un nostro commento, sentiamo da Piergiorgio Manfré una valutazione della stagione delle sue ragazze. *«Sono ancora triste per come siamo usciti di scena con un secco 3 a 0. Speravo veramente di poter vincere gara 3 e mettere pressione sulle vallesane: ma siamo crollati».*

Diciamo che avete comunque dato il massimo. *«Il concetto di massimo è sempre difficile da valutare. Credo che ci sono state giocatrici che hanno dato il massimo del loro potenziale, altre che non si sono espresse al massimo per molte parti della stagione».*

Come mai? *«Questione di carattere, la penso così. Ci sono giocatrici che fanno sempre il massimo ma cercano anche di migliorarsi in continuazione. Altre, come Skouby ed Herman, che durante la stagione hanno progredito pochissimo, lasciando dubbi una gara sì e l'altra anche, con qualche sprazzo. Forse questi lampi ci hanno fatto credere che sarebbero via via diventati una maggior costante. Invece no».*

L'arrivo della Hicks e la partenza della Pini: due fattori essenziali. *«Perfetto: con la Hicks abbiamo fatto un salto di qualità, ci eravamo issate al secondo posto ed avevamo equilibri e cambi, compreso quello di Shannon Hatch. Poi la Pini ha fatto fagotto e, quando abbiamo perso la Hatch, abbiamo pagato in regia, tanto, tantissimo».*

Già. Ma le giovani del vivaio? *«Su questo aspetto non sono soddisfatto dei risultati del mio lavoro: credevo di poterle portare a un livello più competitivo. Non ci sono riuscito, ma ci riproveremo tutti quanti. Appena digerita la ferita e saputo con quante squadre e straniere si giocherà il prossimo campionato programmeremo il futuro».*

Un messaggio chiaro, quello di Manfré, che sarà ancora a dirigere la squadra il prossimo anno